

proposta

DOMENICA DELLA SS.TRINITA'

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1759 - 4 GIUGNO 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

GRAZIE PER LA VEGLIA

*Caro don Roberto,
Ringrazio lei e tutti coloro che hanno collaborato nel preparare la veglia di Pentecoste 2023: a mio parere una delle più belle a cui io abbia partecipato.
Per nulla noiosa, le tante testimonianze hanno tenuta desta la nostra attenzione e ci hanno offerto tanti spunti di riflessione. Mi ha commosso quello che ha scritto quella donna che, pur affrontando un tumore in fase avanzata, dice di essersi riscoperta "fortunata", ma anche le parole limpide ed cristalline di Tiziano sono state un messaggio che più chiaro non poteva essere per noi adulti, e per noi genitori specialmente.
Simpatica è stata anche la candela rossa che ho già acceso ogni volta che ho pregato.
Grazie*

S.

Sono io che la ringrazio, carissima S. perché non si vive di solo pane ma anche di qualche "grazie". Forse non tutti si rendono conto di quanto lavoro ci sia dietro ad un cosa così "semplice" come la Veglia. Pensi alle candele: di quella misura non si trovano nel mercato. È stato necessario ordinarle in cereria (naturalmente tanto tempo prima della Pentecoste) e poi colorarle con cera rossa. E poi i bigliettini: un paio di segretari ci hanno messo ore per arrotolarli. E poi chi le ha confezionate. Per il cartellone è stato necessario chiedere ad Andrea Gallo di fare il disegno e poi di ingrandirlo e poi, una volta acquistato il pannello da Bozza, preparare l'insieme. E per i testi della veglia i giovani hanno mandato tanto materiale, ma si è dovuto scegliere e integrare, e poi scrivere e poi stampare e poi fascicolare Si va in chiesa, si partecipa, si torna a casa (speriamo) contenti. E magari si da tutto per scontato ... ma scontato non è.

drt

ANCORA SUL CATECHISMO 2022/2023

Abbiamo appena terminato l'anno catechistico ed ecco i numeri dei bambini e ragazzi lo hanno frequentato quest'anno.

2^ elementare:	26 bambini con	3 catechisti
3^ " "	28 " "	4 " "
4^ " "	25 " "	3 " "
5^ " "	37 " "	5 " "
1^ media	32 ragazzi	5 " "
2^ " "	46 " "	5 " "
3 " "	40 " "	5 " "
Totale catechisti	30	
Totale ragazzi	234	

E pensare che solo nel 2014 nella seconda domenica di Avvento hanno partecipato alla Messa 375 tra bambini e ragazzi (e non erano tutti).

Ecco perché di domenica ci sembra che la nostra chiesa non sia più quella di una volta: manca il cosiddetto "materiale umano"

A fronte di questo numero di ragazzi, 30 catechisti, che sarebbe, per fare una media, 7,8 ragazzi a testa. Il che era nelle nostre intenzioni: classi piccole per permettere una più tranquilla disciplina e un maggior rapporto personale tra Catechista e ragazzo.

Adesso c'è la pausa estiva, ma a settembre si ricomincia P.S.

Dei 40 cresimati a Dicembre (3^ Media) hanno continuato a frequentare il catechismo (più o meno assiduamente) 35 ragazzi che erano presenti la scorsa settimana al fioretto dei giovani.

I numeri non sono male, ma la fatica è tanta e ci troviamo con sempre maggior difficoltà ad annunciare Gesù alle nuove generazioni

MA TIZIANO NON LA PENSA COSI' ...

Io sono un bambino di 10 anni e frequento la 5^ elementare.

Ho sentito parlare di Gesù fin da piccolo perché mio papà, alla sera, mi leggeva qualche pagina del Vangelo, ma poi ho imparato a conoscerlo andando al catechismo.

So che è il Figlio di Dio, ma io lo sento come se fosse mio fratello maggiore, Questo per me è molto importante. I fratelli si vogliono bene e si aiutano e quelli più grandi insegnano ai più piccoli: Così anch'io voglio imparare da Gesù.

Quando sono entrato nel gruppo scout come lupetto, nel branco ho incontrato tanti fratellini e così giocando, con gioia, sono stato insieme a loro e a Gesù.

Facendo il chierichetto ho imparato che è anche importante e bello fare un servizio per Gesù.

A chi non crede perché non conosce Gesù direi: vieni a Messa, al Catechismo o al gruppo scout e vedi quanto è bello stare tutti insieme attorno a Lui, pregarlo e volerli bene.

Tiziano

ALTRA TESTIMONIANZA RACCONTATA NELLA VEGLIA DUE FIDANZATI

Quando ci siamo messi insieme, abbiamo messo un primo tassello nel puzzle della nostra storia. Mano a mano che vivevamo delle esperienze, continuavamo ad aggiungere. Il disegno del puzzle però non risultava mai del tutto chiaro: mancava infatti qualcosa che desse significato al tutto. La Fede era vissuta singolarmente, in modo diverso e con diverse comunità, e questo iniziava a fare la differenza.

Nonostante diversi anni di relazione alle spalle e di percorsi personali di Fede, un punto di svolta è stata la nostra partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia. Lì abbiamo percepito la presenza di Dio e la sua volontà di entrare, pian piano, nella nostra vita, non solo di singoli ma anche di coppia. Questo, pe-

rò, è stato solo l'inizio di un percorso che ci ha portati alla volontà di condividere anche la Fede nella nostra storia insieme, costruendola giorno per giorno. Abbiamo aggiunto così un altro tassello e cominciato a vedere meglio il bellissimo disegno che i pezzi stavano formando. Grazie a questa consapevolezza, abbiamo cominciato a vedere i segni di Dio nella nostra vita in modo sempre più chiaro: la presenza degli amici nei momenti di difficoltà; l'incontro e l'amicizia con una giovane famiglia a Stoccolma dopo la Messa in una delle poche chiese cristiane della città; la possibilità di svolgere insieme un servizio; i numerosi campi-scuola vissuti insieme e molti, molti altri avvenimenti. Rileggendo la nostra storia, con il passare degli anni abbiamo capito che questi non erano incontri casuali ma segni di un progetto più grande che Dio ha su di noi: a settembre abbiamo cominciato un percorso di formazione all'amore e al matrimonio. Lì abbiamo imparato a conoscerci, ascoltarci e ad amarci in maniera più profonda, abbiamo scoperto la presenza dell'altro come dono di Dio e, grazie all'invito di chi ci sta accompagnando in questo percorso, stiamo sperimentando la bellezza del pregare insieme. L'inizio di questo percorso ha segnato decisamente un cambio di sguardo al nostro puzzle e, quindi, alla nostra storia. Non solo abbiamo aggiunto un ulteriore pezzo ma questo ha iniziato a dare un vero significato alla nostra vita insieme.

Vivere la vita di coppia da cristiani non significa camminare lungo un percorso privo di insidie ed ostacoli ma essere consapevoli che non si è soli e nemmeno in due: c'è, infatti, un Altro che cammina accanto a noi. Non è visibile, non direttamente, ma si manifesta attraverso dei segni che ci indicano la strada.

Camminare insieme nella Fede non è facile perché richiede la capacità e la volontà di mettersi in gioco. Il corso dura due anni e abbiamo appena finito il primo. Dobbiamo ancora inserire numerosi tasselli nel nostro puzzle ma ora lo facciamo con la consapevolezza che Dio sta tracciando per noi una strada e che non ci farà mai mancare il Suo aiuto né il Suo sguardo di Padre

ELENA E GIOVANNI

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (4—11 GIUGNO 2023)

Lunedì 5 Giugno:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Carnia
Ore 19,30: Grigliata con la Comunità capi

Martedì 6 Giugno:

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**
rivisitazione e bilancio pastorale dell'anno
presentazione del bilancio economico

informazioni e prime riflessioni sulla prossima vista pastorale (inizio 2024)
varie ed eventuali

Giovedì 8 Giugno:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di Vicolo Sestela
Ore 20,45: **incontro con i genitori dei ragazzi che parteciperanno al Campeggio**

Sabato 10 Giugno:

Pomeriggio. CONFESSIONI

Domenica 11 Giugno:

Alla fine della messa delle 9,30: processione con il Santissimo Sacramento e benedizione del Paese dalla piazza di Chirignago

IL CAPITELLO DELLA MADONNA DEGLI ORTI

Caro don Roberto, tu dici sempre che secondo un detto: "è meglio che bruci un paese che perdere una tradizione".

Nei tanti capitelli presenti sul territorio parrocchiale di Chirignago, c'è ne uno, situato in un posto molto accogliente e immerso nel verde, in via Asilo Vecchio.

Con un pizzico d'orgoglio, diciamo che forse e anche senza forse, è il più bello; qui dal 1° Maggio, tutti i giorni della settimana, anche sabato e domenica con qualsiasi tempo, caldo, freddo, bello o piovoso si recita il Santo Rosario; nei giorni di pioggia si era in pochi 3 o 4 persone, negli altri invece si è arrivati a 20 - 25 persone.

La gente che frequenta è molto contenta di passare un po' di tempo con la Madonnina (fotocopia di quella che c'è a Lourdes e anche nella nostra bellissima chiesa di San Giorgio) e anche di trattarsi per un dialogo fraterno. Tra le tante intenzioni espresse, si è pregato per il Papa, i nostri don Roberto e don Mario, le suore, i missionari, la pace nel mondo, la fine di tutte le guerre e per i cari defunti e tante altre categorie.....

Come tutti i Salmi finiscono con il Gloria, anche noi frequentanti siamo stati ripagati per le nostre preghiere, e la Divina Provvidenza tramite il tuo beneplacito e la conoscenza di Gemma, ha fatto sì che un Frate Cappuccino venisse il 24 di maggio alle ore 16,20 a celebrare presso il nostro Capitello davanti a 30 -35 fedeli l'Eucarestia.

Una volta erano i nostri Don : Roberto, Andrea, Gianni e Andrea che celebravano alle 20,00 l'Eucarestia, presso tutti i capitelli, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ora con rammarico e rassegnazione questa tradizione s'è persa non per colpa dei nostri sacerdoti, ma per mancanza di vocazioni al Sacerdozio, che sarebbero e darebbero sicuramente un'aiuto molto utile a chi, anche se con l'età che avanza, fa tantissimo per la nostra comunità.

Sabato 3 giugno 2023

Nella Solennità della Pentecoste la Chiesa celebra il compimento della Pasqua, per riprendere poi, nella Preghiera, il Tempo Ordinario; questa ripresa è segnata dalle due grandi feste della SS Trinità e del Corpo e Sangue del Signore: due feste che ripresentano in sintesi vitale il cammino compiuto, nel segno dell'Unità : Unità nel Mistero di Dio Padre, e Figlio, e Spirito Santo, e Unità di Dio con noi nel Mistero dell'Eucarestia.

Sappiamo anche noi che l'amore unisce, lo sperimentiamo anche noi. Dio è Uno, perché è Amore Infinito. Proprio per questo quell'Unità non è solitudine, ma corrente infinita che unisce il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo: è Gesù che ci rivela questo Mistero, Lui che è venuto e viene perché questo Mistero sia un Dono per noi. "Mistero" infatti, nell'Azione di Dio, non è ciò che non si capisce, ma che non si capisce mai abbastanza, perché ci supera infinitamente, ma è per noi: Mistero supremo questo, che ci è rivelato perché ci è donato, e possa crescere sempre, nella comprensione, la pienezza del Dono, che ci attrae nella corrente infinita dell'Amore di Dio, e ci trasforma.

Solo Gesù ci introduce in questa intimità di Dio: solo Lui ci conduce al Padre, perché diventiamo figli nel Figlio, per l'Opera dello Spirito Santo. Questo Mistero dunque è Luce, non tenebra: Luce che illumina tutti gli altri Misteri; è la nostra stessa Vita, che sarà per sempre, nella Comunione infinita del Paradiso.

Un caro saluto.

don Carlo